



Istituto Comprensivo Statale
di Bosisio Parini
Via A. Appiani, 10 - 23842 BOSISIO PARINI - LECCO
TEL. 031.3580590 031-3580599 FAX 031.865440
Sito: www.comprensivobosisio.edu.it

Indirizzo di posta elettronica: lcic81000x@istruzione.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

RESPONSABILE DEL PIANO: Dottoressa ORSOLA MORO (Dirigente Scolastico)

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM

Orsatti Nicoletta	Funzione strumentale PTOF
Bregaglio Beatrice	Vicario Istituto
Biffi Donatella	Docente Scuola secondaria Wojtila
Cirilli Andrea	Docente Scuola primaria Calvino
D'Angelo Maria Angela	Docente Scuola Primaria LNF
De Martini Silvia	Docente Scuola secondaria LNF
Farinato Maria Grazia	Docente Scuola secondaria LNF
Ghianda Paola	Docente Scuola dell'Infanzia Melzi D'Eril
Longhi Giuseppina	Docente Scuola dell'Infanzia LNF
Pozzi Vittoria	Docente Scuola primaria " G. Segantini"

PREMESSA

Piano di Miglioramento elaborato nell'a.s. 2018/2019, in seguito alle azioni di valutazione del nostro Istituto. Tale documento si configura, infatti, come base strategica per il conseguimento degli obiettivi individuati a conclusione dell'autoanalisi che la scuola ha fatto dei propri punti forza e di criticità. E' intenzione dell'Istituto Comprensivo Bosisio proseguire anche nel triennio prossimo con la stessa linea d'indirizzo, considerata l'efficacia degli interventi intrapresi; ovviamente, nel corso dell'anno, le finalità saranno, se necessario, modulate e implementate in riferimento al contesto e alle specifiche esigenze che si manifesteranno in itinere.

Nella stesura si è tenuto conto :

- Dei dati contenuti nel R.A.V. elaborato nel corso dell'anno scolastico 2014-2015 e rivisto per l'anno scolastico 2018-2019
- Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del P.T.O.F.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

A seguito del DPR n.80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dell'INVALSI e dall'ISTAT, è stato accertato che:

- nell'area **CONTESTO E RISORSE** la situazione è buona sia per il contesto socio-economico sia per le opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le numerose agenzie educative presenti;
- nell'area **ESITI DEGLI STUDENTI** i risultati sono positivi da quasi la totalità dell'utenza, anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi. Emerge però, nonostante medie pari a quelle nazionale e lombarda, una lieve disparità tra i risultati delle prove Invalsi nei diversi plessi dell'Istituto.
- nell'AREA **PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE** buone sono le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (corsi di recupero, laboratori, screening DSA a partire della classe seconda della scuola primaria) anche se necessiterebbero di ulteriori risorse. È da aggiornare il curricolo d'Istituto per le varie discipline, va consolidato il raccordo didattico tra scuola primaria e secondaria;
- nell'AREA **PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE** è positiva l'organizzazione dell'Istituto, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito web. Purtroppo sono state poche le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici. Il piano di miglioramento interesserà così due aree, cercando nel contempo di consolidare le altre.

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento CONTESTO E RISORSE	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	<p>L'IC "Bosisio Parini" è costituito da un Plesso di Scuola dell'infanzia, due plessi di scuola primaria, un Plesso di Scuola secondaria di 1° grado. Fanno parte dell'Istituto le scuole speciali della NOSTRA FAMIGLIA (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1° grado e la scuola ospedaliera).</p> <p>La scuola si propone di favorire la crescita e promuovere il benessere di ogni singolo alunno, portandolo all'acquisizione consapevole e responsabile dei diritti e dei doveri che competono a ogni cittadino</p>
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)	<p>La maggior parte del bacino d'utenza dell'istituto proviene dai Comuni di Bosisio e di Cesana , area in cui sono concentrate attività di piccola industria, e sono presenti i principali servizi pubblici (poste centrali, residenza municipale, uffici comunali, biblioteca comunale.) Sul territorio sono presenti Società Sportive, Associazioni culturali e Centri di aggregazione giovanile. La scuola collabora con altri Istituti della provincia avendo aderito alla Rete Lombarda delle scuole che promuovono salute.</p> <p>L'Istituto aderisce alle reti provinciali CRTI (Centro Risorse Tematico per l'Intercultura),CTI (Centro territoriale per l'inclusione) .</p>
L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)	<p>Sono iscritti circa alunni 688 dei quali circa il 30 % Presso le Scuole speciali della NOSTRA FAMIGLIA.</p> <p>Negli ultimi due anni la presenza degli alunni stranieri nella Scuole dell'Istituto è in lieve crescita. La Scuola si sta organizzando con mediatori culturali e risorse interne per l'efficace intervento di inserimento e inclusione.</p> <p>I genitori collaborano intensamente nella organizzazione delle feste dei plessi Primaria e Infanzia. I docenti dell'I.C. condividono in toto le finalità esplicitate nelle Indicazioni Nazionali per i Curricolo 2012, in particolare le Competenze Chiave del Parlamento Europeo e i traguardi di Competenza disciplinare. Sono organizzati incontri di dipartimento disciplinare e si privilegiano i progetti , ai quali è dedicata un'intera sezione del PTOF. Il Dirigente si confronta giornalmente con il suo Staff e qualsiasi decisione sui plessi periferici viene presa in accordo con i responsabili di plesso. Da settembre 2014 tutte le comunicazioni agli insegnanti vengono inviate tramite il sito (circolari on line). I genitori possono avere tutte le informazioni sulle scelte didattiche ed educative sul sito dell'IC che viene aggiornato da un Docente incaricato, dal personale di segreteria e dalla Dirigente.</p>
Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di	<p>L'attenzione alla relazione docente-alunno è posta su: percorsi di socio-emotività, momenti di costruzione di una gestione partecipativa in classe che favorisca la condivisione dei percorsi ,</p>

<p>recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>varietà di pratiche metodologico-didattiche (laboratorio, apprendimento cooperativo, uscite didattiche...).</p> <p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <p>Il contesto di apprendimento è pensato su tre dimensioni:</p> <p>Dimensione organizzativa</p> <p>Setting formativo: spazio, tempo, regole, clima relazionale, canali comunicativi.</p> <p>Dimensione metodologica</p> <p>Strategie condivise, strumenti, azioni di recupero e consolidamento, organizzazione delle compresenze, progetti, uscite didattiche, attività interdisciplinari.</p> <p>Dimensione relazionale</p> <p>Regole di gestione della classe, modalità relazionali, tecniche e strategie comuni e condivise.</p> <p>Nell'Istituto fondamentale è il patto educativo tra docenti-alunni e famiglie. I criteri di valutazione del comportamento (Rispetto delle regole, socializzazione, attenzione, partecipazione, impegno responsabile) sono stati concordati nel Collegio e esplicitati nel PTOF.</p> <p>PROGETTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI</p> <p>Analisi dei bisogni formativi e progettazione didattica.</p> <p>Per promuovere un approccio che valorizzi il contesto di apprendimento ed il buon rendimento di tutti i soggetti, sono state avviate numerose strategie e strumenti di operatività: attività di tutoring per la costruzione degli strumenti per l'inclusione (PEI, PDP per dsa e per bes).</p> <p>Presenza del PAI d'Istituto e di percorsi di autovalutazione della qualità dell'inclusione.</p> <p>Sono attivati annualmente progetti di recupero e di potenziamento inseriti nella sezione apposita del PTOF.</p> <p>UTILIZZO DI NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA</p> <p>Tutti e tre gli ordini di scuola possono usufruire di computer, videoproiettori e lim che costituiscono parte integrante della pratica didattica.</p> <p>Tutte le classi della S.S. di 1° e dei Plessi della scuola primaria sperimentano l'utilizzo della piattaforma digitale L'Ora del Codice un movimento globale che coinvolge decine di milioni di studenti in più di 180 nazioni.</p> <p>Docenti ed alunni si scambiano materiali e compiti utilizzando la piattaforma Apriti Sesamo presente sul sito della Scuola .</p> <p>Si utilizzano software per l'inclusione.</p>
---	--

IDEE GUIDA PIANO DI MIGLIORAMENTO

Area ESITI DEGLI STUDENTI

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di équipe)	<p>Ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali. Da potenziare la verticalità e lo scambio di buone pratiche. Estendere le attività in continuità a tutti gli anni. Da migliorare gli esiti delle prove Invalsi nella scuola secondaria.</p>	<p>I punti di forza sono i buoni risultati nella scuola primaria . Dipartimenti disciplinari con attività in verticale. Attività per gli anni ponte, curati dalla Commissione Continuità</p>
Rielaborare il curricolo d'istituto per competenze Predisporre il curricolo verticale d'istituto declinato anche per competenze chiave di cittadinanza.	Definizione del curricolo per competenze	Dipartimenti verticali per la condivisione del percorso didattico ed educativo d'Istituto.
<p>AZIONI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione. 2. Somministrare le prove, secondo i criteri Invalsi 3. Confrontare i risultati, soprattutto tra i plessi con lo stesso background familiare e similitudini di contesto scolastico. 4. stesura del curricolo verticale 		
<p>OBIETTIVI MISURABILI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Avere risultati medi superiori per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico. 2. Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa. 3 Avere il curricolo d'Istituto condiviso. 		
<p>RISORSE UMANE E FINANZIARE: Tutte gli insegnanti dell'Istituto, impegnati durante le ore di programmazione didattica ed educativa, nei dipartimenti verticali senza ulteriore dispendio monetario da parte dell'Istituzione.</p>		

Area OBIETTIVI DI PROCESSO

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
Risultati della valutazione esterna RAV	<ul style="list-style-type: none"> • “Progettazione della didattica e valutazione degli studenti”: Occorre lavorare un po’ di più sia sulla progettazione didattica sia sulla valutazione, che necessitano di una maggiore condivisione soprattutto in verticale. Il punto di debolezza sta nella mancanza di confronto tra le migliori esperienze di progettazione e valutazione per giungere ad una progettazione e a criteri di valutazione comuni e condivisi. 	<ul style="list-style-type: none"> • “Progettazione della didattica e valutazione degli studenti”: Clima positivo instaurato tra docenti specie della stessa materia e dello stesso ordine scolastico
	<ul style="list-style-type: none"> • “Continuità e Orientamento”: Necessità di maggiore collaborazione tra docenti di ordini diversi. La coesione tra i plessi e l’identità di istituto comprensivo è da sviluppare in tutti i sensi. Non sono ancora maturati appieno lo spirito di appartenenza e la fiducia e la trasmissione di competenze tra ordini e plessi. Definizione di percorsi precisi che accompagnino gli alunni nelle fasi d’ingresso e di passaggio fra vari gradi d’istruzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • “Continuità e Orientamento”: Dipartimenti disciplinari Percorso di continuità tra i tre ordini e buone pratiche di orientamento. La mission della scuola è ben individuata ed espressa nel PTOF. La dirigenza coordina sia gli aspetti organizzativi e gestionali che didattici e pedagogici, definendo con le diverse componenti scolastiche responsabilità e compiti. La Commissione continuità opera da anni nella stesura di buone pratiche per il benessere scolastico degli alunni.
	<ul style="list-style-type: none"> • Inclusione e differenziazione Consolidare attività per favorire l’inclusione degli studenti DSA, BES e con disabilità nel gruppo dei pari. Occorre integrare le pratiche per le attività di accoglienza e di supporto per gli studenti stranieri da poco in Italia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Inclusione e differenziazione Screening DSA Realizzazione di documenti (PDP, PEI ...) ben strutturati e condivisi con le famiglie. Adozione di misure dispensative e compensative . Utilizzo di risorse interne per la prima alfabetizzazione degli alunni stranieri.

	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo professionale delle risorse: È auspicabile che aumenti la collaborazione tra docenti di ordini e plessi diversi. I materiali didattici prodotti dai docenti stessi sono vari, ma potrebbero essere maggiormente condivisi e incrementati. Mancanza di fondi per organizzare corsi di formazione a supporto della didattica e delle strategie di insegnamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • “Sviluppo professionale delle risorse”: Dipartimenti disciplinari La scuola si è organizzata con numerosi gruppi di lavoro (commissioni che operano su progetti verticali e dipartimenti disciplinari). La collaborazione tra insegnanti è buona ma soprattutto tra lo stesso ordine e plesso.
<p>AZIONI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Creare un clima di collaborazione tra insegnanti per uè buona ma soprattutto tra lo stesso ordine e plesso Sviluppare l’acquisizione di metodi per la gestione efficace dei conflitti all’interno dei team docenti. 2. Potenziare negli alunni in situazione di disagio le abilità cognitive funzionali all’apprendimento anche in rapporto con le famiglie degli alunni DSA. Individuare precocemente gli alunni con DSA per promuovere e rafforzare l’autostima e la motivazione all’apprendimento. 3. Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali: <ul style="list-style-type: none"> • quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza • quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell’implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni <p>Incontri di dipartimento verticale al fine di stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione. Mettere in atto la nuova progettazione con incontri periodici di verifica tra i docenti. Organizzare corsi di formazione per i docenti, anche utilizzando le risorse interne all’Istituto.</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. sviluppare una positiva modalità di costruire, da parte del soggetto, interazioni sociali accoglienti, basate su un profondo senso civico, che si muove dall’apprendimento e lo sviluppo della conoscenza, per andare verso la costruzione del benessere fisico. 5. Approfondire il legame tra lingue e culture straniere. Sviluppare una sensibilità interculturale. 		
<p>OBIETTIVI MISURABILI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull’azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi) 2. Individuazione precoce degli alunni con DSA 3. Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra i tre gradi d’istruzione 4. Migliorare l’insegnamento della matematica 5. Miglioramento delle dinamiche relazionali. 6. Potenziamento delle competenze linguistiche straniere e delle nuove tecnologie per rispondere ai bisogni della società odierna. 7. Miglioramento negli apprendimenti degli studenti, puntando soprattutto sulla capacità di formalizzazione (verbale o scritta) dei procedimenti adottati. 		
<p>RISORSE UMANE E FINANZIARIE Esperti o enti esterni che realizzi il corso di aggiornamento Insegnanti dell’Istituto, incentivati quando vengono superate le ore di funzione docente.</p>		

SECONDA SEZIONE

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO ANNO 2018-2019

- 1. PROGETTARE IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE**
- 2. PROGETTO DI SCREENING SUI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO**
- 3. APPRENDERE AL VOLO CON IL METODO ANALOGICO.
STRUMENTI PER UNA DIDATTICA PIU' LEGGERA**
- 4. PROGETTAZIONE D'ISTITUTO AFFETTIVITA' E LEGALITA'**
- 5. SVILUPPARE COMPETENZE LINGUISTICHE DIVERSE DALLA LINGUA MADRE**
- 6. ATELIER DIGITALE**

INIZIATIVA 1

Titolo dell'iniziativa di miglioramento:					
AZIONE: PROGETTARE CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO					
RESPONSABILE INIZIATIVA: DIRIGENTE SCOLASTICO					
DATA DI ATTUAZIONE PREVISTA: Settembre 2018– Maggio 2019					
LIVELLO DI PRIORITA': Alta					
ULTIMO RIESAME: Giugno 2019					
SITUAZIONE CORRENTE	Mese di Settembre	Mese di Ottobre	Mese di Gennaio	Mese di Marzo	Mese di Giugno
VERDE (in linea) GIALLO (in ritardo) ROSSO (in grave ritardo)					

DESCIZIONE DEL PROGETTO

FASE DI PLAN

Il curriculum è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi liceali che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali. Per il corpo docente il curriculum si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria) e una revisione della programmazione disciplinare anche, ma non solo, in relazione al nuovo quadro orario relativo a ciascuna disciplina.

OBIETTIVI MISURABILI:

- **.Definizione di un curriculum verticale per competenze disciplinari e di cittadinanza.**

Lo sviluppo e l'affinamento di conoscenze ed abilità disciplinari attivano l'esercizio di competenze utili per il trasferimento di quanto appreso ad altri e nuovi ambiti di applicazione e problemi. Per la definizione di conoscenze, abilità, competenze e di assi culturali di riferimento vedasi il paragrafo seguente. Il curriculum è articolato in sezioni, ciascuna dedicata ad una disciplina o ad un ambito disciplinare. Ogni sezione è nata dall'attività concertata dei docenti componenti i singoli Dipartimenti ed espone il profilo disciplinare per l'intero arco temporale previsto per l'insegnamento/apprendimento della materia (che per talune discipline è circoscritto al primo biennio, per altre è quinquennale, per altre ancora è previsto per il secondo biennio e quinto anno). In alcune sezioni una premessa chiarisce l'impostazione assunta dai docenti nella redazione della specifica parte del curriculum di propria competenza. In alcuni casi vi è una esplicita declinazione degli assi culturali in funzione delle competenze da acquisire.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Giugno 2017: Individuazione esperto per il corso di formazione : Professor Biagio Di Liberto

Settembre – Ottobre 2018: tre incontri in aula 12 ore (4-11-18 Settembre); 8 ore on-line ; 5 ore studio autonomo.

Ottobre 2018 : Dipartimento disciplinare per la condivisione del curriculum

Gennaio 2018 : Dipartimento disciplinare per la condivisione del curriculum

Marzo 2018 : Dipartimento disciplinare per la condivisione del curriculum

Maggio 2018 : stesura del curriculum condiviso da parte del nucleo di autovalutazione

INIZIATIVA 2

Titolo dell'iniziativa di miglioramento:					
AZIONE: PROGETTO DI SCREENING SUI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO					
RESPONSABILE INIZIATIVA: DIRIGENTE SCOLASTICO					
DATA DI ATTUAZIONE PREVISTA: DICEMBRE 2018 (individuazione esperto) Marzo- Maggio 2019					
LIVELLO DI PRIORITA': Alta					
ULTIMO RIESAME: Giugno 2019					
SITUAZIONE CORRENTE	Mese di Dicembre	Mese di Marzo	Mese di Aprile	Mese di Maggio	Mese di Giugno
VERDE (in linea) GIALLO (in ritardo) ROSSO (in grave ritardo)					

DESCIZIONE DEL PROGETTO

FASE DI PLAN

Attraverso il progetto si intende ottenere l'individuazione in classe di alunni con DSA, intervenendo con strategie educative e didattiche mirate sugli alunni con DSA, inoltre si intende supportare e formare il personale docente. Lo scopo del progetto è anche quello di attivare consapevolezza ed attenzione sui DSA, in tutte le famiglie .

Si prevede di individuare tramite bando un esperto per la somministrazione di prove per lo screening sui DSA. Si prevedono incontri con i docenti e le famiglie come sportello di consulenza.

Con la sigla DSA si intendono i **Disturbi Specifici di Apprendimento**. Si tratta di disturbi nell'apprendimento di alcune abilità specifiche che non permettono una completa autosufficienza nell'apprendimento poiché le difficoltà si sviluppano sulle attività che servono per la trasmissione della cultura, come, ad esempio, la lettura, la scrittura e/o il far di conto. I disturbi specifici di apprendimento si verificano in soggetti che hanno intelligenza almeno nella norma e con caratteristiche fisiche e mentali nella norma, e, anche la capacità di imparare non è assolutamente preclusa. I disturbi specifici di apprendimento più comuni sono:

- dislessia
- disgrafia
- disortografia
- discalculia

Nell'arco del primo anno della scuola primaria è opportuno che le insegnanti realizzino delle osservazioni sistematiche e periodiche delle competenze di lettura-scrittura con l'obiettivo di realizzare attività didattiche-pedagogiche mirate. Al termine del primo anno devono essere segnalati i bambini che presentano una o più delle seguenti caratteristiche:

- difficoltà nell'associazione grafema-fonema e/o fonema-grafema;
- mancato raggiungimento del controllo sillabico in lettura e scrittura;
- eccessiva lentezza nella lettura e scrittura;
- incapacità a produrre le lettere in stampato maiuscolo in modo riconoscibile.

È auspicabile che i servizi sanitari possano realizzare la valutazione in tempo per avviare gli interventi necessari durante il successivo anno scolastico, sebbene una diagnosi "criteriologica" di dislessia-disortografia non possa essere formulata prima della **fine del secondo anno della scuola primaria**.

Alla fine della prima elementare vanno individuati anche i bambini che non hanno raggiunto una o più delle seguenti abilità:

- il riconoscimento di piccole quantità,
- la lettura e la scrittura dei numeri entro il dieci,
- il calcolo orale entro la decina anche con supporto concreto.

Una diagnosi "criteriologica" di discalculia non può essere formulata prima della **fine della III classe della Scuola Primaria** anche a causa del rilevante peso della metodologia didattica sullo sviluppo di queste competenze;

OBIETTIVI MISURABILI:

- Fornire una buona preparazione sui DSA, sia agli insegnanti che alle famiglie, ciascuno per i propri ruoli e compiti
- Far conoscere la normativa in materia e le modalità di segnalazione ai servizi
- Rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento negli alunni DSA
- Potenziare negli alunni in situazione di disagio le abilità cognitive funzionali all'apprendimento
- Favorire strategie meta cognitive

- Permettere il successo scolastico agli alunni DSA attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche e valutative adeguate
- Promuovere attenzione e giuste modalità di rapporto con le famiglie degli alunni DSA

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

DICEMBRE 2018: Individuazione esperto per lo screening

FEBBRAIO-MARZO 2019: incontro con i genitori delle classi seconde e terze con l'obiettivo di spiegare in cosa consiste il progetto e di chiarire eventuali perplessità

MARZO-APRILE 2019: somministrazione collettiva da parte degli insegnanti delle classi seconde dei seguenti test:

PROVA DI SCRITTURA DI PAROLE (DDE2) 30 minuti

PROVA DI SCRITTURA DI NON PAROLE (DDE2) 20 minuti

PROVA DI SCRITTURA DI FRASI CON OMOFONE (DDE2) 30 minuti

AC-MT PER 2[^] ELEM.FINALE prova collettiva (aprile) 30-45 minuti

Le prove di lettura (DDE2) saranno somministrate (ad aprile) dalla psicologa (il tempo per ciascun bambino è di circa 10 minuti per la Lettura di Parole e 5 minuti per quella di Non Parole).

La prova individuale dell'AC-MT sarà somministrata (a maggio) dalla psicologa non a tutti i bambini ma solamente a quelli che hanno avuto determinati punteggi nella prova collettiva.

L'anno successivo (2018/2019) sarebbe bene somministrare la Batteria di Discalculia Evolutiva ai bambini che in seconda hanno avuto un punteggio insufficiente nell'AC-MT.

MAGGIO-GIUGNO 2019: la psicologa correggerà tutti i test e stenderà un profilo solo per i bambini che hanno avuto punteggi "a rischio".

Ai genitori di questi bambini verrà consigliato di approfondire le difficoltà del figlio tramite visita neuropsichiatrica presso i servizi sanitari. Saranno la psicologa con il team docente ad incontrare questi genitori e a fornire delucidazioni in merito al profilo emerso.

Il tempo impiegato sarà mediamente di 30 minuti per bambino per la correzione + stesura profilo e di 15-20 minuti per genitore del bambino con punteggio "a rischio".

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto da parte del nucleo di autovalutazione, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento sono previste nel mese di maggio (per valutare la diffusione del progetto) e nel mese di giugno (per valutare gli esiti del progetto, ricalibrare le domande per l'anno successivo, stabilire obiettivi misurabili riguardo performance e servizi)

INIZIATIVA 3

	Titolo dell'iniziativa di miglioramento					
	AZIONE : PROGETTO EDUCARE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA LEGALITA'					
	RESPONSABILE INIZIATIVA: DIRIGENTE SCOLASTICO / DOCENTI					
	DATA DI ATTUAZIONE PREVISTA: intero anno scolastico 2018-2019					
	LIVELLO DI PRIORITA': Alta					
	ULTIMO RIESAME: Giugno 2019					
SITUAZIONE CORRENTE	Mese di Ottobre	Mese di Novembre	Mese di Dicembre	Mese di Gennaio	Mese di Marzo	Mese di Giugno
VERDE (in linea) GIALLO (in ritardo) ROSSO (in grave ritardo)						

DESCIZIONE DEL PROGETTO

FASE DI PLAN

Il nostro Istituto ha inteso e intende ulteriormente concentrare la propria attenzione su attività volte ad approfondire i temi dell'educazione alla legalità, all'integrazione, all'affettività e al benessere .

Nella scuola Primaria e Secondaria di I grado saranno proposte attività, diversamente sviluppate all'interno dei contesti didattici, volte a sviluppare la propria identità, il rispetto di sé e degli altri, il rispetto per l'ambiente che ci circonda, la solidarietà, la cooperazione.

Tutte le iniziative sono programmate per prevenire il fenomeno del bullismo mediante percorsi educativi finalizzati al miglioramento della stima di sé e degli altri e allo sviluppo di un comportamento responsabile, cosciente e consapevole nel contesto scolastico. Sviluppare negli studenti capacità critiche sulle dinamiche di gruppo e sulla diffusione del senso di appartenenza ad una comunità. Favorire in loro lo sviluppo di una conoscenza civile e democratica, apertura verso la realtà territoriale e internazionale.

Il coinvolgimento di famiglie e docenti in un progetto educativo condiviso responsabilizza tutti gli attori di questo processo, in uno scambio costruttivo, volto alla responsabilizzazione di ogni soggetto rispetto alla formazione scolastica e sociale degli alunni. Confrontarsi su obiettivi, modalità educative, problematiche sociali ed emotive legate ad infanzia e adolescenza forniscono argomenti e strumenti per contrastare fenomeni di dispersione ed abbandono scolastico.

Attraverso incontri informali, genitori, docenti ed esperti dialogano su argomenti riguardanti la vita scolastica ed affettiva che coinvolge gli alunni e tutta la comunità.

Ci saranno momenti di dialogo, confronto, analisi di problematiche e situazioni concrete, in uno spirito di condivisione, integrazione di culture ed esperienze diverse allo scopo di una costruttiva conoscenza reciproca tra realtà, culture e modalità diverse.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il progetto durerà per l'intero anno scolastico. Sono previsti incontri per la scuola Primaria (classi quinte Primaria Calvino/ Segantini) e Secondaria Wojtyla con tema " **Crescere nell'era della rete** " curati dal Professor Di Liberto docente di italiano dell'Istituto Badoni di Lecco, specializzato nello studio del bullismo e del cyber bullismo. Sarà previsto anche un incontro di formazione e condivisione con i genitori degli alunni del nostro Istituto.

Verranno previsti incontri con i Carabinieri di Costa Masnaga che accompagneranno i ragazzi della scuola secondaria alla conoscenza e all'uso consapevole delle nuove tecnologie e alle piattaforme social (facebook, instagram, whatsapp..)

All'interno della prevenzione che caratterizza questa azione di miglioramento troviamo il **Progetto "Porcospini"** un percorso di prevenzione primaria al maltrattamento e abuso sessuale.

Porcospini è un intervento finalizzato a fornire ai bambini una "cassetta degli attrezzi", una serie di strumenti per imparare ad evitare i pericoli e conoscere i fattori di protezione.

Un percorso coinvolgente, appassionante ed intenso per un'esperienza di crescita condivisa con i propri amici e compagni di classe, con i

propri insegnanti e da vivere con i propri genitori.

Consolidata esperienza e riconoscimenti italiani ed europei, competenza e inserimento nelle cornici istituzionali e nelle reti territoriali fanno di Porcospini una delle più importanti attivazioni su questi temi così "spinosi".

Sono coinvolti alunni, insegnanti e genitori delle classi quarte della Scuola Primaria Calvino.

Modello di intervento prevede PROGETTO PORCOSPINI :

- 5 incontri da 2 ore per ogni classe
- 1 incontro con i genitori in apertura di intervento
- 1 incontro con gli insegnanti in apertura intervento
- 1 incontro di verifica con gli insegnanti
- 1 incontro di restituzione con i genitori
- Programmazione e preparazione materiali
- Coordinamento di progetto
- Supervisione operatori

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI

Acquisire consapevolezza e controllo delle proprie emozioni; prevenzione/contrasto/recupero del fenomeno del bullismo favorire la conoscenza e l'accettazione di sé e degli altri per una società civile e democratica; Far emergere particolari problematiche della classe (l'accettazione di un compagno, la gestione di situazioni di conflittualità con i compagni e gli adulti, le difficoltà nel lavoro scolastico...), approfondite in successivi gruppi di discussione coordinati dall'esperto e dall'insegnante.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

L'azione di monitoraggio e valutazione dell'intero progetto avverrà mediante la somministrazione agli alunni di un questionario iniziale, intermedio, finale. Valutazione iniziale: tramite brainstorming verrà individuato il livello di conoscenza/consapevolezza degli alunni sulle problematiche affrontate nelle varie fasi del progetto. Valutazione in itinere: attraverso interviste agli alunni in merito alle modalità di attuazione del percorso previsto. Nelle diverse tappe si procederà ad un'analisi degli elementi di successo/insuccesso per eventuali adeguamenti degli interventi. Valutazione finale: attraverso modalità diverse quali questionari, relazioni scritte, dibattiti si analizzerà l'efficacia dell'intero processo in termini di competenze apprese dagli alunni in relazione alle problematiche affrontate. Verrà analizzata, a conclusione del percorso, la ricaduta, cioè se alla fine del percorso gli alunni hanno tratto beneficio soprattutto sul piano: - del comportamento - motivazione allo studio - socializzazione

INIZIATIVA 4

Titolo dell'iniziativa di miglioramento:

AZIONE: APPRENDERE AL VOLO CON IL METODO ANALOGICO. STRUMENTI PER UNA DIDATTICA PIU' LEGGERA

COMPETENZA CHIAVE LINGUA MADRE (Questa proposta applica il metodo analogico all'apprendimento della lettura e della scrittura e nasce proprio dall'esigenza di alleggerire il peso della scuola per i bambini, i genitori e gli insegnanti. Estende all'italiano gli stessi principi di essenzialità perseguiti in matematica e il ricorso a strumenti di apprendimento validi e significativi per tutti i bambini)

RESPONSABILE INIZIATIVA: DIRIGENTE SCOLASTICO

DATA DI ATTUAZIONE PREVISTA: 1° QUADRIMESTRE 2018

LIVELLO DI PRIORITA': Alta

ULTIMO RIESAME: Giugno 2018

SITUAZIONE CORRENTE	Mese di Novembre	Mese di Dicembre			Mese di Giugno
VERDE (in linea)					
GIALLO (in ritardo)					
ROSSO (in grave ritardo)					

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FASE DI PLAN

La pratica delle abilità linguistiche orali nella comunità scolastica passa attraverso la predisposizione di ambienti sociali di apprendimento idonei allo scambio linguistico, all'interazione, alla costruzione di significati, alla condivisione di conoscenze, alla negoziazione di punti di vista. È nell'interazione che si sviluppa l'identità linguistica di ogni soggetto e si creano le premesse per elaborare significati accettati dall'intera comunità.

La lettura va praticata su una grande varietà di testi, per scopi diversi e con strategie funzionali al compito, per permettere all'alunno l'accesso ai testi anche in modo autonomo. La consuetudine con i libri pone le basi per una pratica di lettura come attività autonoma e personale che duri per tutta la vita. Per questo motivo occorre assicurare le condizioni (biblioteche scolastiche, accesso ai libri, itinerari di ricerca, ecc.) da cui sorgono bisogni e gusto di esplorazione dei testi scritti.

Obiettivo strategico per la scuola primaria diviene non soltanto insegnare la strumentalità del leggere, ma attivare i numerosi e complessi processi cognitivi sottesi al comprendere. Ogni insegnante favorirà con apposite attività il superamento degli ostacoli alla comprensione dei testi che possono annidarsi a livello lessicale o sintattico oppure al livello della strutturazione logico-lessicale.

Di conseguenza, l'alunno apprenderà la scrittura attraverso la lettura e la produzione, prima guidata e poi autonoma, di una grande varietà di testi funzionali e creativi, sempre finalizzati ai bisogni comunicativi degli alunni e inseriti in contesti motivanti.

L'acquisizione della competenza strumentale della scrittura, entro i primi due anni di scuola, non esaurisce la complessità dell'insegnare e dell'imparare a scrivere testi. Vista nel suo compiersi, la scrittura di un testo si presenta come un processo complesso nel quale si riconoscono fasi, dall'ideazione agli abbozzi di pianificazione, alla prima stesura, alla revisione ecc.. Ogni fase richiede specifiche strategie di apprendimento. L'obiettivo primario sarà quello di portare, gradualmente, gli allievi a scrivere in modo chiaro, preciso e semplice; gli allievi dovrebbero poter controllare, oltre le scelte lessicali e sintattiche, anche gli elementi relativi all'organizzazione logico-concettuale del testo, e quindi sviluppare la capacità di ordinare, raggruppare, esplicitare tutte le informazioni necessarie al raggiungimento dello scopo.

Il corso sull'insegnamento della lingua italiana attraverso il metodo analogico di C. Bortolato sarà condotto dalla formatrice Elvira Priori, accreditata come formatrice Erickson

OBIETTIVI MISURABILI:

- Sperimentare l'approccio all'insegnamento con gli strumenti del m. Bortolato.
- Stimolare la curiosità professionale con attività pratico-operative.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

s

Durata del corso: 12 ore divise in 4 incontri di 3 ore ciascuno.

Ogni martedì dalle 16,45 alle 19,45 dal 27 novembre al 18 dicembre 2018.

Nel primo incontro si terrà una sinteticissima introduzione agli aspetti metodologici su cui poggia la proposta analogico-intuitiva di C. Bortolato. Tale premessa troverà il suo compimento nell'ultimo incontro dove, alla luce delle proposte didattiche dei primi tre interventi, verranno collegati il metodo e le strategie metacognitive utili a creare competenza linguistica nei ragazzi.

PRIMO INCONTRO 27 NOVEMBRE ORE 16:45

Classe Prima: Leggere In Un Giorno.....Scrivere In Un Anno

A Seguire Proposta Laboratoriale Per Iniziare A Ideare E Creare Materiali Utili Alla Didattica Di Classe Prima : Strumenti Per Avviare Alla Lettura E Alla Scrittura, Memory Ortografico, Giochi Fonetici...

SECONDO INCONTRO 4 DICEMBRE ORE 16:45

Classe Seconda : Amare La Lettura E Imparare A Comporre

A Seguire Proposta Laboratoriale Per Iniziare A Ideare E Creare Materiali Utili Alla Didattica Di Classe Seconda: Animazione Della Lettura, Ripresa Del Corsivo, Proposte Per La "Bella Scrittura", Strisce Per Ortografia E Grammatica, Stimoli Per Avviare Alla Composizione

TERZO INCONTRO 11 DICEMBRE ORE 16:45

Secondo Ciclo ...Verso La Scuola Secondaria: Presentazione Degli Stimoli Per La

Classe Terza E Degli Strumenti Per Analisi Grammaticale, Armadio Dei Verbi, Analisi Logica

A Seguire Proposta Laboratoriale: Lettura, Comprensione, Composizione, Riassunto

Discorso Diretto E Indiretto, Studio Dei Verbi, Analisi Grammaticale E Logica

QUARTO INCONTRO 18 DICEMBRE ORE 16:45

Cardini Della Metodologia Analogico-Intuitiva

Quale Bambino Incontriamo Oggi ?

Aspetti Metacognitivi: Attenzione, Concentrazione, Memoria, Ascolto, Comunicazione

A Seguire Proposta Laboratoriale Con Attivita' Di Collegamento Tra Il Metodo Analogico-Intuitivo E Le Strategie Metacognitive Da Mettere In Atto Per Costruire Competenze Linguistiche

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto da parte del nucleo di autovalutazione.

DESCIZIONE DEL PROGETTO

FASE DI PLAN

La pianificazione dei progetti è nata dall'esigenza di migliorare la qualità dell'insegnamento della lingua straniera (LS1 inglese), garantendo a tutti gli allievi l'uguaglianza di opportunità di apprendimento. Ciò implica considerare la scuola agente privilegiato di esperienze culturali e di conoscenze significative e l'insegnamento delle lingue straniere uno strumento indispensabile per accedere alla formazione specializzata e per ampliare l'orizzonte lavorativo e professionale.

Progetto settimana CLIL (Scuola Primaria Calvino)

Verrà organizzata una settimana intensiva con insegnante madrelingua per sviluppare un progetto CLIL. Coinvolgendo tutta la scuola. Durante la settimana Ogni attività verrà adattata al tema prescelto e all'età dei partecipanti. Tutto il progetto viene presentato e sviluppato sotto forma ludica con Insegnanti madrelingua preparati per lavorare con gli alunni della scuola primaria. Si privilegeranno giochi interattivi, canzoni (per i più piccoli), craft, Teatro, TPR, flashcard games.

Obiettivi:

Sviluppare il vocabolario relativo al tema scelto

Introduzione ai temi principali relativi all'argomento

Sviluppare team building e creatività

Stimolare la partecipazione e la comunicazione in lingua

Creazione di materiale di supporto per l'apprendimento

Presentazione da parte degli studenti di quanto appreso sotto forma di piccoli spettacoli o canzoni

Progetto madrelingua inglese e certificazione Trinity (Scuola secondaria Wojtyla)

Il bisogno di migliorare il livello delle competenze linguistiche nell'ambito scolastico e di confrontarsi con le proposte di enti esterni accreditati a livello nazionale ed internazionale ha spinto l'Istituto verso la scelta di intraprendere un percorso di miglioramento formativo. Da qui nasce il progetto madrelingua inglese. L'Istituto ha coinvolto nel Progetto Madrelingua tutte le classi della secondaria di primo grado.

L'esperto madrelingua offre alle classi un modello reale di lingua inglese, organizzando specifiche attività, in accordo con i docenti di classe. Vengono organizzate attività di storytelling, drammatizzazione e conversazione nelle quali gli alunni possono mettere in gioco le competenze sviluppate utilizzando l'inglese come lingua per comunicare.

Gli esiti degli apprendimenti possono essere misurati non solo dalla scuola, ma anche da certificazioni esterne rilasciate da enti certificatori riconosciuti dal MIUR che operano a livello internazionale. In questo ambito opera il Trinity College London. Trinity College London è un Examinations Board (Ente Certificatore) britannico. Le qualifiche e gli esami Trinity sono ideati per aiutare gli studenti a progredire, per valutare il successo ad ogni tappa del loro sviluppo, in un viaggio verso la realizzazione dei loro talenti e capacità individuali. Trinity valuta le abilità utilizzando prove tratte dal mondo reale, promuovendo un insegnamento ed un apprendimento efficaci. Il certificato è riconosciuto

come credito formativo in Europa e viene introdotto nel certificato delle competenze da trasmettere alla Scuola Secondaria di secondo grado.

OBIETTIVI MISURABILI:

- Promuovere progetti di innovazione nel campo della metodologia e della didattica disciplinare;
- Potenziare la conoscenza e l'uso della lingua inglese attraverso l'intervento intenzionale, sistematico e programmato di un madrelingua, in collaborazione con gli insegnanti interni, in alcuni selezionati momenti dell'attività didattica;
- Far crescere nell'alunno l'autostima attraverso l'esercizio della propria capacità cooperativa;
- Valutare il potenziale impatto positivo delle azioni programmate su insegnanti e studenti;
- Affinare la capacità comunicativa.
- Sviluppare la curiosità e la conoscenza di altre culture e le competenze di cittadinanza europea
- Consentire agli esperti madrelingua un'esperienza formativa nel campo metodologico attraverso lo stage nelle classi, affiancati dai docenti.

Progetto lingua cinese (Scuola Secondaria Wojtyla)

Alle esigenze di sviluppare la lingua inglese l'Istituto ha voluto riproporre il percorso di prima alfabetizzazione alla lingua cinese, considerando basilare dare ai propri alunni un'apertura verso il mondo esterno così da favorire un percorso formativo completo che affianchi un profilo di conoscenze e competenze rispondenti alle necessità del nostro tempo a una coscienza civile sensibile e aperta.

Il progetto contribuisce a caratterizzare e favorire un primo incontro dello studente con la lingua cinese per

- essere in grado di formulare frasi semplici;
- saper riconoscere e scrivere i caratteri appresi nel corso delle lezioni.
- Approfondire il legame tra lingua e cultura cinese.
- Sviluppare una sensibilità interculturale.
- Rafforzare il metodo di studio.

Il progetto nasce dall'idea che oggi le modalità di relazione siano improntate su un livello di apparenza e superficialità, che impediscono una conoscenza reale dell'altro.

Si ritiene pertanto importante aiutare i ragazzi a conoscere meglio se stessi, al fine di incontrare gli altri in modo vero e autentico.

OBIETTIVI MISURABILI:

- sviluppare atteggiamenti positivi, in particolar modo migliorando le relazioni umane;
- incentivare la comunicazione;
- sviluppare la conoscenza del mondo che ci circonda.
- Favorire la formazione di un futuro cittadino capace di muoversi all'interno di una realtà multietnica e multiculturale;
- promuovere un atteggiamento positivo nei confronti di una lingua straniera, utilizzando un approccio ludico;
- promuovere le competenze espressivo-comunicative ;
- favorire la decodifica e la gestione della pluralità dei messaggi;
- educare alla cittadinanza internazionale;

- Potenziare la flessibilità cognitiva e la capacità di continuare ad imparare le lingue nell'ottica del lifelong learning.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

OTTOBRE 2018: Individuazione esperti (progetto CLIL, progetto lingua cinese e madrelingua inglese).

FEBBRAIO 2019 : settimana CLIL

FEBBRAIO 2019 – MAGGIO 2019 : lezioni frontali con l'esperto (progetto lingua cinese)

FEBBRAIO 2018 – GIUGNO 2018 (progetto madrelingua inglese e certificazione Trinity)

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Verifica effettuata in itinere e al termine del progetto da parte del docente referente, attraverso una scheda di valutazione e anche attraverso un questionario di gradimento attivato dagli alunni

Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto da parte del nucleo di autovalutazione, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento sono previste nel mese di maggio (per valutare la diffusione del progetto) e nel mese di giugno (per valutare gli esiti del progetto, ricalibrare le domande per l'anno successivo, stabilire obiettivi misurabili riguardo performance e servizi)

DESCIZIONE DEL PROGETTO

FASE DI PLAN

La pianificazione del progetto è nata dall'esigenza di migliorare la qualità dell'insegnamento delle nuove tecnologie lingua garantendo a tutti gli allievi l'uguaglianza di opportunità di apprendimento. Ciò implica considerare la scuola agente privilegiato di esperienze laboratoriali e di conoscenze significative e la formazione sulle TIC uno strumento indispensabile per accedere alla formazione specializzata e per ampliare l'orizzonte lavorativo e professionale.

Il progetto si connota per gli obiettivi primari che devono essere quelli dell'"inclusione scolastica" e dell'"integrazione di soggetti" diversamente abili con Bisogni Educativi Speciali (BES). L'utilizzo delle TIC in ambienti scolastici, che mirano all'integrazione e all'inclusione, ha bisogno di riprogettare l'organizzazione della scuola. Per far ciò, essa deve modificare il suo modo di concepire le attività formative tradizionali, abbracciando nuovi modelli, metodi e tecniche d'insegnamento che utilizzano tecnologie a supporto della didattica in classe e condividendo le risorse e i saperi in ambienti di apprendimento in rete (Virtual Learning Environment-VLE). A tale scopo, si possono utilizzare ambienti di apprendimento virtuali di tipo "learner-centered" che migliorano, in termini d'inclusione e integrazione, l'utilizzo delle piattaforme eLearning (VLE). Il docente tramite l'utilizzo della workstation, della piattaforma e-learning in cloud, del Monitor interattivo e del comparto software in dotazione potrà svolgere una lezione multimodale, cioè caratterizzata da più codici comunicativi per raggiungere le esigenze di ogni singolo studente.

Con questo ambiente la scuola ha la possibilità di ampliare l'offerta formativa offrendo ai propri alunni un arricchimento delle proprie competenze di cittadinanza digitale..

OBIETTIVI MISURABILI:

- Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.
- Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Utilizzare consapevolmente le più comuni tecnologie, conoscendone i principi di base soprattutto in riferimento alle apparecchiature digitali domestiche.
- Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.
- Utilizzare il PC, alcune periferiche e programmi applicativi.
- Avviare alla conoscenza della Rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.
- Realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche sviluppare le attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito di Piani di sviluppo
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione.
- Potenziare le attività di inclusione individuando gli interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

MAGGIO 2018: Inaugurazione atelier

GIUGNO 2018 : Formazione docenti dell'Istituto sull'utilizzo delle apparecchiature dell'atelier.

SETTEMBRE 2018 – GIUGNO 2019: Utilizzo dell'atelier da parte degli studenti dell'intero Istituto. Laboratorio pomeridiano al martedì per gli alunni della Scuola secondaria wojtyla

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Verifica effettuata in itinere e al termine del progetto da parte dei docenti , attraverso una scheda di valutazione e anche attraverso un questionario di gradimento attivato dagli alunni

Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto da parte del nucleo di autovalutazione, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Si attendono i seguenti risultati

Saper utilizzare :

- applicazioni tecnologiche quotidiane e relative modalità di funzionamento e i
- principali dispositivi informatici di input e output, . I
- principali software applicativi utili per lo studio, con particolare riferimento alla videoscrittura, alle presentazioni e ai giochi didattici.
- Semplici procedure di utilizzo di Internet per ottenere dati, fare ricerche, comunicare.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento sono previste nel mese di Gennaio (per valutare la diffusione del progetto) e nel mese di Giugno (per valutare gli esiti del progetto, ricalibrare le domande per l'anno successivo, stabilire obiettivi misurabili riguardo performance e servizi)

TERZA SEZIONE

VERIFICA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

PROGETTARE IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

RISULTATI ATTESI

Stesura di un Curricolo dell'Istituto Comprensivo che vuol essere la sintesi delle scelte progettuali, organizzative e didattiche della nostra scuola partendo dalle esigenze formative dei nostri allievi e tenendo conto degli esiti da garantire e dei vincoli e delle risorse presenti nel nostro contesto territoriale.

INDICATORI

Attraverso il curricolo si intende :

- Realizzare Continuità Educativa- Metodologico - Didattica;
- Garantire La Condizione Ottimale Per Garantire La Continuità Dinamica Dei Contenuti;
- Avere L'impianto Organizzativo Unitario;
- Sviluppare La Continuità Territoriale;
- Utilizzare Funzionale Delle Risorse Professionali.

RISULTATI OTTENUTI

Da compilare a Giugno

PROGETTO DI SCREENING SUI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

RISULTATI ATTESI

- Ridurre la probabilità dell'insuccesso scolastico, evitando un fenomeno negativo a spirale, correlato all'abbassamento dell'autostima personale e della motivazione allo studio;
- formare gli insegnanti all'osservazione dei fattori predittivi dei DSA;
- intervenire con strategie didattiche mirate a sostegno dei bambini a rischio di DSA;
- favorire la costituzione della rete tra scuola, famiglia e specialisti.

INDICATORI

- Miglioramento delle performances degli alunni con DSA.
- Collaborare con le famiglie per ottimizzare il percorso formativo degli alunni DSA

RISULTATI OTTENUTI

Da compilare a giugno

APPRENDERE AL VOLO CON IL METODO ANALOGICO. STRUMENTI PER UNA DIDATTICA PIU' LEGGERA

RISULTATI ATTESI

Questa proposta applica il metodo analogico all'apprendimento della lettura e della scrittura e nasce proprio dall'esigenza di alleggerire il peso della scuola per i bambini, i genitori e gli insegnanti. Estende all'italiano gli stessi principi di essenzialità perseguiti in matematica e il ricorso a strumenti di apprendimento validi e significativi per tutti i bambini. Imparare ad amare la lettura, a scrivere bene e correttamente e a comporre racconti che parlano della propria vita è in sintesi il programma di italiano di classe seconda. Le attività svolte in tranquillità, una per volta, saranno poi armonizzate dalla mente del bambino, che si scoprirà competente quasi senza accorgersene.

INDICATORI

Il metodo intende avvicinarsi al modo naturale di apprendere che i bambini hanno fuori e prima di venire a scuola per facilitare l'apprendimento della lingua italiana.

RISULTATI OTTENUTI

Da compilare a Giugno

PROGETTAZIONE D'ISTITUTO AFFETTIVITA' E LEGALITA'

RISULTATI ATTESI

- Sviluppare Comportamenti Positivi, L'autodisciplina, La Capacità Di Giudizio, Il Senso Di Responsabilità, La Capacità Di Cooperare Positivamente E Comunicare Con Gli Altri;
- Motivare All' Impegno Nei Confronti Della Famiglia, Della Scuola, Dei Compagni Di Classe, Della Società;
- Rafforzare I Legami Interpersonali ;
- Ricercare Dentro Se Stessi Le Abilità Necessarie Per Trovare La Risoluzione Dei Problemi;
- Prendere Decisioni Positive, Anche Sul Piano Del Benessere Fisico;
- Incoraggiare Il rispetto verso se stessi e gli altri, rispettando le differenze individuali.

INDICATORI

- Dare un supporto per l'orientamento;
- aiutare i bambini a sviluppare abilità critiche per riconoscere e reagire a potenziali situazioni di rischio in modo da evitare l'esposizione al rischio scegliendo la strategia più adeguata;
- promuovere la capacità del bambino di auto-affermarsi e autodeterminarsi lavorando sulla costruzione e potenziamento della sua identità.

RISULTATI OTTENUTI

Da compilare a Giugno

SVILUPPARE COMPETENZE LINGUISTICHE DIVERSE DALLA LINGUA MADRE

RISULTATI ATTESI

Le lingue straniere, sono di fondamentale importanza per la formazione culturale di ognuno di noi,. Infatti esse ci permettono di inserirci più facilmente nel mondo del lavoro, ci aprono strade che, magari, senza la loro conoscenza risulterebbero a noi chiuse; senza contare che sono importanti anche solo per la nostra cultura personale. Inoltre, ai giorni nostri, è difficile, se non impossibile, riuscire a trovare un impiego decoroso senza la conoscenza di base di almeno una lingua straniera. Di fatto i lavori che non ne richiedono l'uso e, quindi, la conoscenza, sono davvero pochi e, in ogni caso, non offrono le possibilità da un impiego. Per queste ragioni l'Istituto ha fortemente voluto dei percorsi di rinforzo della lingua inglese e di prima alfabetizzazione alla lingua cinese per offrire ai propri alunni le possibilità di ampliare il bagaglio personale e culturale.

Sviluppare atteggiamenti positivi, in particolar modo migliorando le relazioni umane;
incentivare la comunicazione;
sviluppare la conoscenza del mondo che ci circonda.

INDICATORI

- Sviluppare una sensibilità interculturale. Rafforzare il metodo di studio.
- Sviluppare atteggiamenti positivi, in particolar modo migliorando le relazioni umane;
- incentivare la comunicazione;
- sviluppare la conoscenza del mondo che ci circonda.

RISULTATI OTTENUTI

Da compilare a Giugno

ATELIER COMPUTAZIONALE INCLUSIVO

RISULTATI ATTESI

La proposta progettuale -Atelier a bassa specializzazione e ad alta flessibilità - nasce dall'esigenza di creare un FAB-LAB, spazio per l'apprendimento, che coniughi la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale "Learning by Doing". Creatività e tecnica saranno alla base di questo Atelier dove gli studenti della scuola comune, quelli della scuola con particolare finalità e della scuola ospedaliera, possano collaborare in un **progetto integrato**, sotto la supervisione e i consigli dei docenti, ed acquisire tecniche e competenze tali da renderli in grado di creare, modellare e toccare tutto quello che la loro immaginazione produrrà. Un Atelier Creativo per introdurre il pensiero computazionale e la robotica educativa permetterà la realizzazione di questo compito e di svolgere diverse fasi dell'attività didattica quali discussioni, costruzione di manufatti ed esercitazioni collettive.

INDICATORI

- Utilizzo delle TIC in ambienti scolastici, che mirano all'integrazione e all'inclusione
- Possibilità di lezioni multimodali, cioè caratterizzate da più codici comunicativi per raggiungere le esigenze di ogni singolo studente.
- Attuare robotica educativa attraverso un percorso valido che **appassiona tutti**, propone **compiti autentici**, in linea con la **scuola delle competenze**.

RISULTATI OTTENUTI

Da compilare a Giugno

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano in relazione al RAV

PROGETTO – AZIONE	RESPONSABILI PROGETTO	RISULTATI ATTESI	RISULTATI OTTENUTI (GIUGNO 2019)	COSTI
PROGETTARE IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE	DIRIGENTE SCOLASTICO	<p>Elaborazione del Curricolo Verticale d'Istituto valorizzando al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità.</p> <p>Il lavoro dei Dipartimenti disciplinari ha come finalità progettare un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.</p>		
PROGETTO DI SCREENING SUI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO	DIRIGENTE SCOLASTICO INSEGNANTI SCUOLA PRIMARIA	<p>Attraverso il progetto si intende ottenere l'individuazione in classe di alunni con DSA, intervenendo con strategie educative e didattiche mirate sugli alunni con DSA, inoltre si intende supportare e formare il personale docente. Lo scopo del progetto è anche quello di attivare</p>		

		consapevolezza ed attenzione sui DSA, in tutte le famiglie.		
APPRENDERE AL VOLO CON IL METODO ANALOGICO. STRUMENTI PER UNA DIDATTICA PIU' LEGGERA	DIRIGENTE SCOLASTICO	Favorire e facilitare l'apprendimento della scrittura e della lettura negli alunni.		
PROGETTO AFFETTIVITA' E LEGALITA'	DIRIGENTE SCOLASTICO INSEGNANTI DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	Aiutare gli adolescenti a sviluppare atteggiamenti positivi, in particolar modo migliorando le relazioni umane, incentivando la comunicazione, sviluppando le capacità di fronteggiare i conflitti e risolvere le problematiche individuali e di gruppo.		
SVILUPPARE COMPETENZE LINGUISTICHE DIVERSE DALLA LINGUA MADRE	DIRIGENTE SCOLASTICO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	Ottenere il potenziamento linguistico rivolto all'apertura verso il mondo esterno così da favorire un percorso formativo completo che affianchi un profilo di conoscenze e competenze rispondenti alle necessità del nostro tempo a una coscienza civile sensibile e aperta.		
ATELIER CREATIVO	DIRIGENTE SCOLASTICO ANIMATORE DIGITALE INSEGNANTI DELL'ISTITUTO	Il docente tramite l'utilizzo della workstation, della piattaforma e-learning in cloud, del Monitor interattivo e del comparto software in dotazione potrà svolgere una lezione multimodale, cioè caratterizzata da più codici comunicativi per raggiungere le esigenze di ogni singolo studente.		